



Codice procedura: 3709

Classifica: RG12_IF3709

Proponente: Voltalia Italia S.r.L

Oggetto: “Progetto di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare denominato “VITT-01” con potenza installata di 5596,5 kW e in immissione di 4500kW da realizzarsi nel Comune di Vittoria (RG) in c.da Serra San Barolo”

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente	Voltalia Italia S.r.L
Sede Legale	Viale Montenero 32, 20135 Milano
Capitale Sociale	€. 100.000,00
Legale Rappresentante	Alessandra Brioschi
Progettisti	Arch. Vaccaro Antonio – Ing. Perrone Giuseppe – Ing. Casula Caterina – Geol. Borgo Salvatore
Località del progetto	Comune di Vittoria (RG) c/da Serra San Bartolo.
Data presentazione al dipartimento	Prot. 9963 del 19/02/2025
Data procedibilità	Prot. 13109 del 05/03/2025
Data documentazione integrativa	Prot. 12748 del 04/03/2025
Valore opera	-----
Versamento oneri istruttori	-----
Conferenze di servizio	-----
Responsabile del procedimento	Dott. Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Dott. Renato De Luca
Contenzioso	-----

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE della C.T.S. n.366/2025 del 20/06/2025



VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii., recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm.ii. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;



VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;



VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;



VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell’Energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii, ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell’economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all’esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautela dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le



valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTO il decreto legislativo n. 190 del 25/11/2024 “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26 commi 4 e 5, lettera b) e d) della legge 5 agosto 2022 n.118”;

VISTA le sentenze n. 647-648/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicate il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana rese nei procedimenti iscritti ai n.912-913 dell’anno 2022;

VISTO il Parere Istruttorio Conclusivo n. 476/2023 reso dalla CTS nella seduta del 31/08/2023;

VISTO il D.A. VIA n.348/Gab del 05/10/2023 con il quale l’Assessorato Territorio e Ambiente ha espresso “*giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.) ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, relativamente al “Progetto di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare denominato “VITT-01” con potenza installata di 5596,5 kW e in immissione di 4500kW da realizzarsi nel Comune di Vittoria (RG) in c.da Serra San Barolo” proposto dalla Società Voltalia Italia S.r.L. (C.F. e P.I 05983740969 e P.E.C. voltaliaitalia@pec.it) (classifica RG_012_IF01824, codice procedura 1824;*

VISTO il D.A. P.A.U.R. n.305/Gab del 03/10/2024 con il quale l’Assessorato Territorio e Ambiente ha dichiarato adottare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 19 e 20 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii. (articoli 14-ter e 14-quater della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.), la *determinazione motivata favorevole sulla base delle posizioni unitarie della Conferenza di Servizi conclusiva del 10/01/2024 (Allegato A nelle premesse del decreto),* proseguita in data 26/01/2024 (**Allegato A.1 nelle premesse del decreto**), ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto denominato “*Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “VITT01” della potenza nominale di 5.635,5 kWp da realizzarsi nel Comune di Vittoria (RG) in contrada Serra San Bartolo*”, proposto dalla Società Voltalia Italia s.r.l., con sede legale in viale Monte Nero, n. 32 – 20135 Milano (C.F. e P.IVA 05983740969 e PEC: voltaliaitalia@pec.it) – classifica RG_012_IF01824, codice procedura 1824;

LETTA l’istanza della Società Voltalia Italia S.R.L., assunta al protocollo del DRA al 9963 del 19/02/2025, con la quale la ditta ha presentato istanza di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.A. n° 348/GAB del 05/10/2023 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. per il “Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “VITT01” della potenza nominale di 5.635,5 kWp da realizzarsi nel Comune di Vittoria (RG) in contrada Serra San Bartolo;

VISTA la nota del DRA avente protocollo n. 10763 del 25/02/2025, del Servizio 1 dell’ARTA avente per oggetto: *Ist. n.3497- Ditta Voltalia Italia S.r.L. –Istanza di attivazione della procedura di Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D.A. 348/Gab del 05.10.2023 ai sensi dell’art.28 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il Progetto di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare denominato “VITT-01” con*



potenza installata di 5596,5 kW e in immissione di 4500kW da realizzarsi nel Comune di Vittoria (Rg) in C.da Serra San Barolo – richiesta perfezionamento della documentazione” recante: [...] Si chiede, pertanto, a mezzo della presente, l'integrazione degli oneri nel rispetto dei contenuti della vigente norma di legge [...];

VISTA la nota della Società Voltalia Italia S.R.L., assunta al protocollo del DRA al n.12748 del 04/03/2025, avente per oggetto: *Istanza di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.A. n° 348/GAB del 05/10/2023 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il progetto di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato “VITT01” con potenza installata di 5596,5 kW e in immissione di 4500 kW da realizzarsi nel comune di Vittoria (RG), in C/da Serra San Bartolo _Riscontro alla nota del 25/02/2025 prot. 0010763”* recante: [...] *Con riferimento alla pratica in oggetto ed in riscontro alla Vostra Nota del 25/02/2025 Prot. n. 0010763, si trasmette in allegato la quietanza relativa al pagamento degli oneri istruttori (RS07AAD0009A0) [...];*

VISTA la nota del DRA avente protocollo n. 13109 del 05/03/2025, del Servizio 1 dell'ARTA avente per oggetto: *RG12_IF3709 - Ditta Voltalia Italia S.r.L. – Istanza di attivazione della procedura di Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D.A. 348/Gab del 05.10.2023 ai sensi dell'art.28 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il Progetto di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare denominato “VITT-01” con potenza installata di 5596,5 kW e in immissione di 4500kW da realizzarsi nel Comune di Vittoria (Rg) in C.da Serra San Barolo - Comunicazione pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla C.T.S.*

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale della Regione Siciliana allegati alla istanza di avvio della procedura di verifica di ottemperanza ex art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.:

Denominazione File	Descrizione
RS07EET0001A0	Elenco Tavole
RS07REL0001A0	Relazione di ottemperanza
RS07REL0002A0	Relazione tecnica Generale
RS07REL0003A0	Relazione tecnica opere di rete
RS07REL0004A0	Relazione elettrica tecnico-specialistica
RS07REL0005A0	Relazione tecnica campi elettromagnetici
RS07AEG0001A0	Inquadramento Territoriale su base CTR
RS07AEG0002A0	Inquadramento territoriale su base ortofoto
RS07AEG0003A0	Planimetria dell'Impianto di produzione su base catastale
RS07AEG0004A0	Planimetria delle opere di connessione alla rete su base
RS07AEG0005A0	Rilievo piano altimetrico
RS07AEG0007A0	Planimetria del cavidotto BT
RS07AEG0008A0	Planimetria del cavidotto MT interno
RS07AEG0009A0	Planimetria Suddivisione Sottocampi
RS07AEG0010A0	Schema Elettrico Unifilare
RS07AAD0010A0	Schede tecniche
RS07AEG0011A0	Planimetria e specifiche del sistema di sorveglianza
RS07AEG0012A0	Planimetria e specifiche del sistema d'illuminazione
RS07AEG0013A0	Particolari Costruttivi- consegna e trasformazione
RS07AEG0014A0	Tipico strutture di sostegno moduli
RS07AEG0015A0	Tipico recinzione e cancello
RS07AEG0016A0	Tipico viabilità interna
RS07AEG0017A0	Documentazione fotografica e Riprese aeree effettuate con drone _Impianto
RS07AEG0018A0	Documentazione fotografica _Opere di connessione
RS07AEG0019A0	Carta delle misure di mitigazione e compensazione
RS07REL0006A0	Relazione Geostudi
RS07REL0007A0	Relazione Idrologica-Idraulica e Presidi Idrogeologici
RS07REL0008A0	Piano di Gestione Rifiuti
RS07REL0009A0	Piano di cantierizzazione



RS07AEG0020A0	Carta delle interferenze e della viabilità
RS07AEG0021A0	Planimetria Presidi Idrogeologici
RS07AEG0022A0	Planimetria di cantierizzazione
RS07AEG0023A0	Cronoprogramma dei lavori
RS07PMA0001A0	Piano di monitoraggio ambientale
RS07AEG0024A0	Planimetria con Punti di Campionamento terre e rocce di scavo
RS07REL0010A0	Piano di gestione terre e rocce di scavo
RS07REL0011A0	Relazione sulla dismissione dell'impianto
RS07AEG0025A0	Particolari posa cavo
RS07AEG0026A0	Elaborato comparativo
RS07REL0012A0	Piano Colturale
RS07GIS0001A0	GIS
PARTE AMMINISTRATIVA	
DENOMINAZIONE FILE	DESCRIZIONE
RS12IST0001A1	Istanza
RS07AAD0001A0	Autocertificazione marca da bollo
RS07AAD0002A0	Copia del documento di riconoscimento del proponente
RS07AAD0003A0	Dichiarazione sulla conformità degli elaborati_Brioschi
RS07AAD0004A0	Dichiarazione sulla conformità degli elaborati_Vaccaro
RS07AAD0005A0	Dichiarazione sulla conformità degli elaborati_Perrone
RS07AAD0006A0	Dichiarazione sulla conformità degli elaborati_Casula
RS07AAD0007A0	Dichiarazione sulla conformità degli elaborati_Borgo

LETTI gli elaborati integrativi trasmessi con la nota al DRA n.12748 del 04/03/2025;

* * * *

CONSIDERATO che il Proponente nell'elaborato denominato "Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali" e negli elaborati prodotti ha fornito i propri chiarimenti in relazione alle prescrizioni ambientali contenute nel Decreto D.A. VIA n. 348/GAB del 05/10/2023, e Decreto D.A. PAUR n.305/Gab del 03/10/2024, Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. inerenti al "Progetto di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "VITT-01" con potenza installata di 5596,5 kW e in immissione di 4500kW da realizzarsi nel Comune di Vittoria (RG) in c.da Serra San Barolo";

* * * *

VISTA la **condizione ambientale n.1** che di seguito si riporta:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà rispettare le condizioni imposte dai diversi Enti che hanno espresso parere condizionato. Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale n.1 il Proponente ha dichiarato quanto segue: *“In ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 1, si è provveduto ad elaborare il Progetto Esecutivo d’Ottemperanza, in considerazione delle prescrizioni contenute nei pareri condizionati rilasciati dagli Enti coinvolti nella procedura di PAUR così come nel Decreto di Compatibilità Ambientale in questione;*

VALUTATO il contenuto degli elaborati di progetto esecutivo trasmessi dal Proponente, la **condizione ambientale n.1** (fase di progettazione esecutiva) è da ritenersi **ottemperata**;

* * * *

VISTA la condizione ambientale n.2 che di seguito si riporta:

Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni - Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti, anche come misura di compensazione:
	<ul style="list-style-type: none">a) Si dovrà prevedere esclusivamente l’uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell’area.b) Nella fascia perimetrale le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d’età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante.c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un’alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell’arco dell’anno;d) Le zone tra le stringhe e, in generale, le altre aree libere tra i pannelli dovranno essere piantumate con sulla o trifoglio alessandrino, o altre specie similari per la reintroduzione di api e in particolare dell’ape nera. Devono essere presenti delle arnie in numero tale da coprire l’intero impianto.e) Deve essere prevista l’apposizione di nidi artificiali ed altri attrattori per Grillai, Ghiandaie Marine, Barbagianni, Civette, Cicogne su strutture edilizie e su strutture apposite.f) per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione;g) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell’impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all’ultimazione dei lavori;



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale n.2 il Proponente ha dichiarato quanto segue: *“nel rispetto anche delle condizioni imposte dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa sul Parere Favorevole emesso, la presenza di una schermatura con alberi ad alto fusto (ulivo), così da mascherare con chiome più o meno importanti, la distesa dei moduli fotovoltaici; gli alberi impiantati saranno di almeno 5 anni di età, di varietà autoctone debitamente certificate, con configurazione a quinconce e con sesto 5*5, completa d'impianto d'irrigazione idoneo a garantire l'attecchimento ed il mantenimento degli alberi piantumati. La scelta delle varietà di ulivo da impiantare è stata effettuata considerando le cultivar autoctone che caratterizzano l'agro della provincia di Ragusa; verranno messi a dimora circa 440 alberi già innestati. La configurazione scelta consente di disporre le piante sfalsate e ad intervalli regolari così da migliorare l'effetto di schermatura. Saranno mantenuti gli alberi esistenti e rappresentati come da rilievo topografico; inoltre, le aree verdi ed in particolare le zone fra le stringhe saranno interessate dalla piantumazione di specie leguminose quali la sulla ed il trifoglio alessandrino; nel periodo di fioritura delle suddette specie di foraggio grazie al suo elevato potere nettario, potrà verificarsi uno sviluppo intenso di pascolo apistico in particolare dell'ape nera e verranno installate due arnie per ettaro suddivise in due blocchi posizionati come indicato sulla carta sopraccitata. Riguardo le concimazioni, si prediligerà l'impiego di concimi organici; nel caso siano minerali, dovranno contenere azoto a lenta cessione, avere titolo indicativo N-P-K 15-10-15, essere distribuiti manualmente sull'area di proiezione della chioma o sulla fila in dosi di 100 gr/m²;*

VALUTATO il contenuto dei seguenti elaborati di progetto esecutivo trasmessi dal Proponente:

- Relazione tecnica generale;
- Carta delle Misure di Mitigazione e Compensazione;
- Piano Colturale;

la **condizione ambientale n.2** (fase di progettazione esecutiva) è da ritenersi **ottemperata**;

* * * *

VISTA la **condizione ambientale n.3** che di seguito si riporta:

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>In opera</i>
Fase	Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Scavi per la posa dei cavi di connessione
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotto un piano di presidi idrogeologici oltre che per garantire comunque un'idonea gestione delle acque meteoriche, per evitare ristagni d'acque e in ossequio con la normativa vigente D.D.G. n. 102 del 23/06/2021



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase progettuale
Ente vigilante	Autorita' Ambientale Regione Sicilia
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale n.3 il Proponente ha dichiarato quanto segue: *“Sebbene venga chiesto di produrre il “Piano dei Presidi Idrogeologici” in fase di cantiere ed esercizio, già in fase di progettazione esecutiva, è stata presa in esame la necessità del mantenimento dell’equilibrio idrogeologico e l’invarianza idraulica dell’area. In sintesi, per garantire il principio d’invarianza idraulica, le acque meteoriche saranno disperse sul terreno per infiltrazione attraverso un sistema di drenaggio e smaltimento che prevede la realizzazione di un invaso di compensazione mediante due vasche di laminazione a fondo permeabile il cui dimensionamento scaturisce dallo studio di dettaglio riportato nella sopraccitata relazione. Inoltre, l’elaborato “Planimetria Presidi Idrogeologici” mostra nella fattispecie le misure di mitigazione che verranno attuate ed in particolare l’ubicazione e il dettaglio delle trincee drenanti, delle vasche di laminazione, pozzetto, semina leguminose ed impianto della fascia arborea perimetrale; in tal modo sarà possibile evitare ristagni d’acqua e verrà rispettato il D.D.G. n. 102 del 23/06/2021.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto delle specifiche tavole di progetto che riguardano il contenuto della condizione ambientale n.3, con particolare riferimento alle tavole: Relazione Idrologica- idraulica e Presidi Idrogeologici – Planimetria Presidi Idrogeologici;

CONSIDERATO e VALUTATO che dall’esame degli elaborati progettuali integrativi e dalla documentazione presentata dal Proponente emerge che la **condizione ambientale n.3** (Fase di cantiere – Fase di esercizio) è da ritenersi **ottemperata**;

* * * *

VISTA la condizione ambientale n.4 che di seguito si riporta:

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell’inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Il Piano gestione terre e rocce da scavo, redatto secondo quanto previsto dal D.P.R. 120 del 13/06/2017, dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali eventuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario. Deve essere richiesto il parere di ARPA Sicilia.



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale n.4 il Proponente ha dichiarato quanto segue:

In ottemperanza alla suddetta Condizione Ambientale, si è provveduto a adeguare il "Piano di gestione terre e rocce di scavo" alle modifiche apportate al progetto in fase di progettazione esecutiva, nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n. 120 del 13/06/2017. Per il progetto in questione la produzione di terre e rocce da scavo avverrà a seguito dei lavori di scavo (per i cavidotti) e del livellamento di alcune porzioni del terreno necessari alla realizzazione dell'impianto. Il quantitativo di materiale derivante dagli scavi è quantificabile in 6856,77 m³ circa; dunque, l'intervento in questione rientra nel caso di cantieri di grandi dimensioni (>6000 m³) per cui viene predisposto il presente piano secondo quanto previsto dall'art.24 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Giugno 2017 n. 120 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164) che rappresenta oggi l'unica norma applicabile ove mai si vogliano utilizzare come sottoprodotti i materiali di scavo, quali le terre e le rocce da scavo nonché le terre da riporto, provenienti dai cantieri di grandi dimensioni come questo in esame. In particolare, sul suddetto Piano si precisa che le eventuali terre in esubero verranno conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario. Tale Piano sottoposto preventivamente al parere di ARPA Sicilia verrà messo in atto a partire dalla fase ante operam da società incaricata a tal fine.

CONSIDERATO che il Proponente ha redatto uno specifico elaborato denominato "Piano di Gestione terre e rocce da scavo", ma che non ha dato evidenza di aver trasmesso il "Piano" all'ARPA Sicilia;

VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, la **condizione ambientale n.4** (fase Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori) è da ritenersi **non ottemperata**;

* * * *

VISTA la **condizione ambientale n.5** che di seguito si riporta:

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni /Cantierizzazione



Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna. d. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale n.5 il Proponente ha dichiarato quanto segue:

In fase di progettazione esecutiva è stata redatta una "Planimetria di cantierizzazione" Elab. DEV- PLN-031-00-IT-S-VITT01-IT ed un "Piano di Cantierizzazione" Elab. DEV-PLN-028-00-IT-S-VITT01-IT su cui sono trattate e descritte le misure di mitigazione previste in questa fase;

Punto a) Al paragrafo 3 "Pianificazione delle fasi di cantiere" viene opportunamente chiarito chesi cercherà di ridurre al minimo queste emissioni di polveri e particelle solide in sospensione e le emissioni dei gas di scarico, ricorrendo al lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali, alla bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri e infine alla pulizia delle strade pubbliche utilizzate. Si farà in modo che le bagnature non provochino fenomeni d'inquinamento delle acque a causa di dispersioni o dilavamenti incontrollati. Ricordiamo comunque che il 95% in peso di queste polveri è probabile che ricada all'interno dell'area dell'impianto, mentre una minima parte è soggetta al trasporto oltre i suddetti confini, per un'area il cui raggio dipenderà dalle condizioni atmosferiche esistenti;

Punto b) Al paragrafo 4 "Emissioni nell'atmosfera e rifiuti" viene opportunamente chiarito che Per quanto concerne l'utilizzo di sostanze potenzialmente idonee a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio



dell'impianto, verranno messi in atto tutti gli accorgimenti utili in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali d'inquinamento per le sorgenti presenti;

Punto c) Al paragrafo 6 "Accorgimenti da adottare a tutela della fauna" vengono per l'appunto trattati le misure di mitigazione in fase di cantiere nei confronti della fauna, con particolare attenzione al tema dell'impatto acustico derivante dalla movimentazione sia del personale che dei mezzi e dell'inquinamento luminoso che potrebbe arrecare disturbo;

Punto d) I cronoprogrammi dei lavori relativi alle fasi di cantiere, esercizio e dismissione, sono riportati all'interno del "Piano di Cantierizzazione" Elab. DEV-PLN-028-00-IT-S-VITT01-IT, inoltre, quello della fase di cantiere è altresì riportato sull'elaborato "Cronoprogramma dei Lavori _ DEV- PLN-032-00-IT-S-VITT01-IT";

VALUTATO il contenuto degli elaborati integrativi prodotti dal Proponente, con particolare riferimento alle tavole:

- Planimetria di cantierizzazione" Elab. DEV-PLN-031-00-IT-S-VITT01-IT;
- Piano di Cantierizzazione" Elab. DEV-PLN-028-00-IT-S-VITT01-IT;
- Cronoprogramma dei Lavori _ DEV- PLN-032-00-IT-S-VITT01-IT".

la **condizione ambientale n.5** (fase di progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività) è da ritenersi **ottemperata**;

* * * *

VISTA la **condizione ambientale n.6** che di seguito si riporta:

Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale n.6 il Proponente ha dichiarato quanto segue:

Il sistema di illuminazione correrà lungo il perimetro interno dell'impianto a 1 m dalla recinzione. sarà formato da non più di 20 lampioni. Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto, l'illuminazione sul perimetro dell'impianto si attiverà solo in caso di necessità mediante opportuni sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non si accenderanno infatti al passaggio di mammiferi di piccola taglia); gli elementi saranno rivolti verso il basso e funzioneranno nell'ottica del minor consumo di energia;

VALUTATO il contenuto degli elaborati integrativi prodotti dal Proponente, con particolare riferimento alla tavola denominata: PLANIMETRIA E SPECIFICHE DEL SISTEMA D'ILLUMINAZIONE, la **condizione ambientale n.6** (fase di progettazione esecutiva) è da ritenersi **ottemperata**;

* * * *

VISTA la **condizione ambientale n.7** che di seguito si riporta:

Condizione ambientale	n. 7
Macrofase	Corso d'Opera – Post Operam
Fase	Fase di cantiere- Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco agro-fotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale n.7 il Proponente ha dichiarato quanto segue:

Con riferimento alla suddetta Condizione Ambientale, sull'elaborato "Cronoprogramma dei Lavori" DEV-PLN-032-00-IT-S-VITT01-IT, abbiamo chiaramente specificato che il primo step delle opere di mitigazione comprendenti la realizzazione della fascia arborea perimetrale ed opere di drenaggio verrà messo in atto, secondo quanto descritto in progetto, prima dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e subito dopo la realizzazione della recinzione perimetrale.



Per realizzazione della fascia arborea, si procederà dunque per come previsto sugli elaborati del Progetto Esecutivo ed inoltre, verrà redatta una relazione dettagliata sull'esecuzione dei lavori, completa di report fotografico da trasmettere a codesto Assessorato;

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame della documentazione presentata dal Proponente emerge che la **condizione ambientale n.7** (fase di cantiere e in fase di esercizio) è da ritenersi **da ottemperate in fase di cantiere**;

* * * *

VISTA la **condizione ambientale n.8** che di seguito si riporta:

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Corso d'Opera – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento, dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale n.8 il Proponente ha dichiarato quanto segue:

Punti a) e b): Di questi accorgimenti da adottare in Corso d'Opera e Post Operam se ne fa menzione al paragrafo 3 del "Piano di Cantierizzazione - Elab. DEV-PLN-028-00-IT-S-VITT01-IT", dedicato alla pianificazione delle fasi di cantiere;

Punto c): Questo punto è trattato al paragrafo 4 "Emissioni nell'atmosfera e rifiuti" sempre del Piano di Cantierizzazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame della documentazione presentata dal Proponente emerge che la **condizione ambientale n.8** (fase di cantiere e in fase di esercizio) è da ritenersi **da ottemperate in fase di cantiere**;

* * * *

VISTA la **condizione ambientale n.9** che di seguito si riporta:



Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (compreso le Cabine Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) devono essere dotati di impianto antincendio. c) interventi di mascheramento a verde.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale n.9 il Proponente ha dichiarato quanto segue:

Punto a) Come previsto già in fase di progettazione definitiva e come è possibile osservare sulla “Carta delle Misure di Mitigazione e Compensazione, Elab. DEV-PLN-024-00-IT-S-VITT01-IT, per tali manufatti al fine di ridurre l'impatto visivo che potrebbe generarsi a seguito della loro installazione, si prevede di ricorrere ad una finitura nella gamma cromatica del verde così da essere in armonia con la fascia arborea e la recinzione dell'impianto;

Punto b) In tema di “Prevenzione Incendi si precisa che trattasi di attività non soggetta alle norme di Prevenzione Incendi elencate nel DPR 151 dell'01/08/2011 e ad ogni modo, i gruppi di trasformazione di cui si prevede l'installazione sono in resina per cui in assenza di liquidi isolanti combustibili (superiori ad 1 mc) non è necessario il controllo di prevenzione incendi. Si precisa tuttavia che le cabine di trasformazione ed utenza saranno dotate di un sistema automatico di rilevamento fumi e pulsante sgancio di emergenza posto all'esterno del manufatto;

VALUTATO il contenuto degli elaborati integrativi prodotti dal Proponente, la **condizione ambientale n.9** (fase di progettazione esecutiva) è da ritenersi **ottemperata**;

* * * *

VISTA la **condizione ambientale n.10** che di seguito si riporta:

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante Operam</i>



Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Paesaggio.
Oggetto	A tutela degli elementi e dei manufatti agricoli del paesaggio rurale dovrà essere previsto un allineamento regolare del margine delle strutture dei pannelli senza che questi assumano l'aspetto di reliquati, seguendo le linee e le forme naturali delle aree e l'attuale e futuro assetto culturale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale n.10 il Proponente ha dichiarato quanto segue:

Il progetto esecutivo prevede la realizzazione di un layout che tiene conto dei manufatti agricoli del paesaggio rurale e più in generale, l'intero sistema fotovoltaico sarà posato a terra secondo una geometria ben definita e il suo inserimento architettonico e geometrico è stato studiato in relazione alla morfologia esistente e alla sua futura configurazione per cui, come è possibile osservare dagli elaborati cartografici, il margine delle strutture presenta un allineamento regolare senza dare l'impressione di reliquati; inoltre tale layout d'impianto è stato predisposto, posizionando le strutture dei moduli fotovoltaici alla distanza di 5 m dai muretti a secco, garantendone quindi il mantenimento e la tutela; tali muretti sono rappresentati sulle planimetrie di progetto in scala.

VALUTATO il contenuto degli elaborati integrativi prodotti dal Proponente, la **condizione ambientale n.10** (fase di progettazione esecutiva) è da ritenersi **ottemperata**;

* * * *

VISTA la **condizione ambientale n.11** che di seguito si riporta:

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore



Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale n.11 il Proponente ha dichiarato quanto segue:

Punto a) Si ottempera a tale prescrizione sul Piano di Cantierizzazione” Elab. DEV-PLN-28-00-IT- S-VITT01-IT, al paragrafo 4, “Emissioni nell’atmosfera e rifiuti”.

Punto b) Gli accorgimenti da adottare nelle fasi di cantiere e dismissione per evitare la produzione di polveri aero-disperse, ed emissioni in atmosfera sono riportate sempre sul Piano di Cantierizzazione sopracitato, al paragrafo 4,Con riferimento al problema dell’emissione di polveri e fumi, vogliamo precisare che le opere previste non incrementeranno in maniera significativa il livello d’inquinamento sul territorio in quanto verranno adottate, come detto sopra, opportuni accorgimenti per la riduzione della produzione e propagazione delle polveri; si precisa altresì che durante le fasi di costruzione e dismissione, le emissioni gassose saranno limitate alle attività di trasporto, montaggio e dismissione del cantiere, inoltre, il potenziale aumento d’inquinanti sarà dovuto agli scarichi dei mezzi di trasporto;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto uno specifico elaborato di progetto denominato: “Emissioni nell’atmosfera e rifiuti”;

CONSIDERATO e VALUTATO che dall’esame della documentazione presentata dal Proponente emerge che la **condizione ambientale n.11** (fase di cantiere) è da ritenersi **da ottemperate in fase di cantiere**;

* * * *

VISTA la **condizione ambientale n.12** che di seguito si riporta:

Condizione Ambientale	n. 12
------------------------------	--------------



Macrofase	<i>Corso d'opera – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale n.12 il Proponente ha dichiarato quanto segue:

nel “Piano di gestione rifiuti” si precisa che: in fase di costruzione dell'impianto verranno messe in atto le seguenti attività:

- *Classificazione dei rifiuti come pericolosi o non pericolosi, ai sensi del Codice Europeo dei Rifiuti (CER);*
- *Predisposizione di contenitori dedicati per ogni tipologia di rifiuto;*
- *Ricorso a operatori autorizzati per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti,*
- *Favorire il riutilizzo, ad esempio reimpiegando la terra di scavo per lavori di riqualificazione del sito;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto degli specifici elaborati progettuali nei quali sono state recepite le indicazioni di cui alla condizione ambientale n. 12 con particolare riferimento alle tavole:

- Piano di Gestione rifiuti _ DEV-PLN-027-00-IT-S-VITT01-IT;
- Piano di cantierizzazione _ DEV-PLN-028-00-IT-S-VITT01-IT;
- Piano di gestione delle terre e rocce di scavo _ DEV-PLN-035-00-IT-S-VITT01-IT

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame della documentazione presentata dal Proponente emerge che la **condizione ambientale n.12** (fase di cantiere e di esercizio) è da ritenersi **da ottemperate in fase di cantiere;**

* * * *



VISTA la condizione ambientale n.13 che di seguito si riporta:

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso d'Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale - atmosfera, suolo, ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere attuato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo e ambiente idrico. Il PMA dovrà consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale n.13 il Proponente ha dichiarato quanto segue:

Si precisa che, a corredo del Progetto esecutivo è stato inserito, previo aggiornamento, il PMA che nel corso della procedura di PAUR aveva ottenuto il benestare di ARPA Sicilia (prot. n. 12625 del 09/03/2023); in esso viene affrontato il tema della durata e modalità di monitoraggio per le componenti in questione (suolo acqua, aria ed anche rumore), la frequenza di restituzione dei dati e la localizzazione dei punti di campionamento; I dati raccolti verranno resi pubblici ed in particolare si provvederà alla trasmissione semestrale ad ARPA;

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame della documentazione presentata dal Proponente emerge che la **condizione ambientale n.13** (fase progettazione esecutiva) **è stata ottemperata**, mentre è da ritenersi **da ottemperate per la fase di cantiere e la fase di esercizio**;

* * * *

VISTA la condizione ambientale n.14 che di seguito si riporta:

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere



Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale n.14 il Proponente ha dichiarato quanto segue:

Nella fase conclusiva delle opere verrà effettuato un ripristino dello stato dei luoghi interessato dalle opere di accantieramento nonché dalla posa in opera di manufatti ed esecuzione lavori. Saranno impiegati mezzi cingolati, mezzi di trasporto materiali e attrezzature di sollevamento al fine di ripristinare le aree occupate dai cantieri mobili. Un adeguato rilievo consentirà la verifica ed il rispetto delle previsioni progettuali in materia di posa in opera di manufatti ed esecuzione opere, col fine di prevedere il ripristino dello stato dei luoghi di aree non interessate da opere e manufatti. Saranno rimossi dall'area d'impianto eventuali container ed apprestamenti temporanei finalizzati al contenimento temporaneo di rifiuti. Inoltre, si provvederà al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Infine, prima della messa in esercizio verrà prodotta e trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto uno specifico elaborato di progetto denominato: Piano di Cantierizzazione;

VALUTATO il contenuto degli elaborati integrativi prodotti dal Proponente, la **condizione ambientale n.14** (post operam) è da ritenersi **da ottemperare in fase di esercizio**;

* * * *

VISTA la **condizione ambientale n.15** che di seguito si riporta:



Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	Post Operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività: a) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. b) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. c) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale n.15 il Proponente ha dichiarato quanto segue:

Punto a) Al paragrafo 2 sono descritte le fasi della dismissione e viene precisato che le varie parti dell'impianto verranno separate in base alla composizione chimica e in tal modo sarà possibile riciclare i singoli elementi come il silicio presso ditte che si occupano propriamente di riciclaggio e produzione di elementi; le sostanze pericolose come piombo, cadmio e bromurati, poiché possono generare impatti negativi sull'ambiente, verranno trattati a norma di legge.

Punto b) Al paragrafo 6 riportiamo la stima dei costi di dismissione e ripristino dell'area, per cui il computo metrico dei lavori relativi al ripristino dei luoghi è ricompreso in quello più generale relativo alle attività di dismissione dell'impianto.



Punto c) Al paragrafo 7 si precisa che prima dell'entrata in esercizio dell'impianto si provvederà al rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Sicilia. L'importo farà riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.

VALUTATO il contenuto degli elaborati integrativi prodotti dal Proponente, la **condizione ambientale n.15** (post operam) è da ritenersi **da ottemperare in fase di esercizio**;

- VALUTAZIONI FINALI -

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nella “*Relazione di verifica di ottemperanza* e negli altri elaborati tecnici trasmessi per il tramite del Portale della Regione Siciliana, a seguito della notifica del Parere Istruttorio Conclusivo n.104/2022 reso dalla CTS nella seduta del 22/04/2022 e delle Conferenze di Servizi ha dato riscontro positivo alle Condizioni Ambientali dettagliatamente descritte in seno al predetto parere;

CONSIDERATO che gli episodi di siccità in Sicilia divengono sempre più severi e frequenti, e le perdite annuali assolute di pioggia dovute a siccità aumentano considerevolmente, incrementando altresì il rischio di desertificazione comprovato da ricerche e studi scientifici di primari istituti europei e nazionali;

CONSIDERATO che negli ultimi anni la Sicilia è oggetto di frequenti incendi con gravi danni per l'ambiente e per il paesaggio naturale;

CONSIDERATO e VALUTATO che al fine di contrastare le precedenti problematiche riguardo a siccità, desertificazione ed incendi la CTS invita il Proponente a valutare l'opportunità di realizzare dei laghetti artificiali quali opere di fondamentale rilevanza per la mitigazione ambientale, risultando soddisfatto tale requisito con l'inserimento di alcuni laghetti artificiali che sarebbero stati previsti nel progetto;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

in merito alle Condizioni Ambientali contenute nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui al D.A. n. 305/GAB del 03/10/2024 e nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di cui al D.A. n. 348/GAB del 05/10/2023, recante “*giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, relativamente al “Progetto di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare denominato “VITT-01” con potenza installata di 5596,5 kW e in immissione di 4500kW da realizzarsi nel Comune di Vittoria (RG) in c.da Serra San Barolo” proposto dalla Società Voltalia Italia S.r.L. (C.F. e P.I 05983740969 e P.E.C. voltaliaitalia@pec.it) (classifica RG_012_IF01824, codice procedura 1824, e visto il Parere Istruttorio Conclusivo n. 476/2023 del 31/08/2023 reso da questa CTS le cui risultanze qui si intendono richiamate integralmente che:*



- **Ottemperate** le condizioni ambientali n. 1-2-3-4-5-6-9-10;
- **da ottemperare in fase di cantiere** le condizioni ambientali n.7-8-11-12;
- **ottemperata** per la fase di progettazione esecutiva, **da ottemperare** per la fase di cantiere e di esercizio **la condizione ambientale n. 13**;
- **da ottemperare in fase di esercizio** le condizioni ambientali n.14-15;

Resta fermo quanto valutato da questa CTS in relazione alle altre condizioni ambientali di cui al D.A. VIA n.348/Gab del 05/10/2023, D.A. P.A.U.R. n.305/Gab del 03/10/2024, Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., al parere istruttorio conclusivo n. 476/2023 del 31/08/2023 reso da questa CTS.